

Lavori in corso I disagi sui Bastioni: «Siamo intrappolati». Fondi in ritardo, allarme dei commercianti. Il Codacons: class action

Metrò 4, effetto crisi lungo i cantieri

Proteste da via Argonne al Lorenteggio. Chiude la libreria-bistrot di via Foppa: incassi crollati

Da Argonne al Lorenteggio, passando per il centro storico, la città fa i conti con i cantieri della linea «blu». Si registrano chiusure di negozi, anche inattese, come quella del caffè letterario di via Foppa: «Gli incassi sono crollati». Nuovi comitati nascono lungo la cerchia dei Navigli. E dove i cantieri sono in stadio più avanzato, i cittadini denunciano l'avanzata del degrado. Il negozio Ca' D'Oro in via De Amicis: «Siamo ingabbiati».

alle pagine 2 e 3

PALAZZO MARINO

Bonus ai residenti da 500 mila euro per gli interventi contro il rumore

Camera con vista sul cantiere? Arriva il contributo speciale del Comune. Per doppi vetri o infissi nuovi capaci di mitigare i disagi della M4. La giunta ha approvato un nuovo stanziamento per i residenti. Dopo i 100 mila euro di fine giugno, un bando per altri 500 mila euro per interventi di isolamento acustico. Ma le proteste non si attenuano. I commercianti lamentano ritardi per i contributi e il Codacons annuncia una class action.

a pagina 2 **Verga**

Primo piano | Infrastrutture e polemiche

M4, via al bonus anti-disagi per i residenti Protestano i commercianti: fondi in ritardo

La giunta stanziava 500 mila euro per sostituire infissi e doppi vetri. Class action del Codacons

Chi si affaccia sul cantiere potrà richiedere un contributo. Un assegno del Comune da spendere per doppi vetri o infissi nuovi, per isolare il più possibile i milanesi dal frastuono dei lavori per la M4. La prima giunta dopo la pausa estiva ha portato una nuova dote ai residenti. Dopo i 100 mila euro previsti dal bando deliberato a fine giugno, Palazzo Marino rilancia con un provvedimento che stanziava altri 500 mila euro per «contributi speciali» ai milanesi vicini ai cantieri. Basta una sola finestra sugli scavi dare l'accesso al bando, cui potranno partecipare proprietari e affittuari.

Nel caso specifico si tratta di favorire «interventi di isola-

mento termoacustico». Ma anche di mitigare proteste e polemiche legate al cantiere della nuova linea blu. Per la **L'assessore**

«Comprendiamo i problemi dei cittadini, vogliamo dare un contributo concreto» prima volta in occasione della realizzazione di una infrastruttura pubblica, il Comune allarga ai residenti i risarcimenti per il disagio, già previsti per il commercio. Ma la paura ora è legata ai tempi e alle lentezze della burocrazia. Ai negozianti di Zona 1, per esempio, è stato detto che i soldi non arriveranno prima di gennaio: su 86 richieste di contributo ne sono state accol-

● In totale la giunta (foto: Marco Granelli, assessore alla Mobilità) stanziava 600 mila euro per i residenti



● A questi si aggiungono 6 milioni per i commercianti danneggiati dai cantieri, in tutto oltre 500 negozi



Il tracciato e i numeri

600 mila euro

i contributi destinati dal Comune ai residenti lungo i cantieri della linea blu per interventi di isolamento termoacustico

il bando sarà pubblicato entro metà settembre

500 mila euro

approvati dalla Giunta ieri

100 mila euro

varati lo scorso 30 giugno

**400 mila euro**

i fondi messi a bando dall'Amministrazione a sostegno degli esercizi commerciali lungo la linea blu che necessitano di aprire nuove sedi operative

ESERCIZI NELLA TRATTA B (Solari - San Cristoforo)

ESERCIZI NELLA TRATTA C (Vivaio - San Vittore)

ESERCIZI NELLA TRATTA A (Linate - Tricolore)

536

gli esercizi commerciali per i quali è stabilito un impatto alto o elevato dei cantieri

te finora 59. «Gennaio è troppo tardi. I nostri incassi sono in continuo calo — lamentano i commercianti — Siamo alla canna del gas e rischiamo di chiudere».

Al fianco degli esercizi martoriati dal cantiere e rimasti esclusi dall'assegno si schiera il Codacons, che annuncia una class action. «Solamente 59 negozi sono stati rimborsati per i cantieri — attacca Marco Maria Donzelli, presidente dell'associazione — Scandalosa questa disparità di trattamento».

L'assessore al Commercio, Cristina Tajani, ha assicurato che si farà il possibile per accelerare il più possibile l'erogazione dei contributi ai negozi in difficoltà. Nel frattempo, entro metà settembre, sarà pubblicato il bando per i residenti. «Siamo consapevoli — dice l'assessore alla Mobilità e all'Ambiente, Marco Granelli — della difficoltà di abitare nelle vicinanze dei cantieri di costruzione della M4 e stiamo lavorando per contenere in ogni modo i disagi. Vogliamo anche dare un contributo concreto ai cittadini. Per questo, ed è la prima volta per un'amministrazione, mettiamo a disposizione 600 mila euro».

Potrà accedere al bando chi ha «almeno un affaccio nella strada ove insiste il cantiere». Al contributo saranno ammesse «le spese relative alla realizzazione di opere e all'acquisto di dispositivi per il contenimento acustico e il miglioramento termico» che possano

beneficiare delle agevolazioni fiscali nazionali per la ristrutturazione e/o il risparmio energetico per l'anno 2016 (massimo 1000 euro) e finestre comprensive di infissi con vetri a isolamento termo acustico (massimo 1.500 euro). La somma erogata coprirà fino al 20 per cento del totale della spesa sostenuta.

I fondi per i residenti approvati vanno a sommarsi allo stanziamento di oltre 6 milioni deliberato per le imprese commerciali delle aree di cantiere. Ma per il centrodestra le misure sono insufficienti. «Solo 59 negozi avranno la mancia dal Comune per i disagi — attacca Fabrizio De Pasquale, di Forza Italia — Le amministrazioni Pisapia e Sala hanno avuto 6 anni per predisporre misure contro la desertificazione commerciale, per evitare i problemi di sicurezza conseguenti all'isolamento delle vie occupate dai cantieri, e per monitorare i problemi di salute derivanti dal fatto che dove c'erano 700 alberi ora c'è polvere. Questi cantieri non programmati adeguatamente porteranno alla chiusura di 200 attività».

Rossella Verga

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Online**

La mappa con gli ultimi aggiornamenti dei cantieri per la linea blu del

metrò sul sito milano.corriere.it

Vivere sulla trincea del metrò**Foppa-Solari****«Incassi crollati con i ponteggi»
Chiude il Caffè, choc nel quartiere**

I conti non tornano. In gennaio, quando le ruspe sono arrivate in Solari, il «Bistrò del tempo Ritrovato» ha visto calare del 20% la sua clientela. In luglio, il crollo è stato del 75%. Il caffè letterario, che Luca Allodi e Deborah Messina avevano aperto nove anni fa anche perché s'affacciava sul bel polmone verde, a fine mese chiude i battenti. La notizia è stata uno choc per i residenti. Bianca, una delle dipendenti, volge le spalle alle cesate alte due metri che tolgono la luce ma soprattutto la vista del parco: «Questo è un luogo speciale. Chi entra, lascia fuori i problemi e si rilassa. Questo non è un locale che puoi prendere e trasferire cento metri più in là». La scelta sul quartiere non è casuale. È popolato da molti liberi professionisti per i quali la tappa al caffè letterario era un appuntamento fisso. Un piccolo bar, tavolini per un pranzo veloce, le pareti tappezzate di libri, un pianoforte, l'intimità per raccogliersi nella lettura, c'è chi arriva con il portatile per lavorare, chi per studiare. Fuori, sulla facciata del bistrot, i proprietari salutano gli affezionati con una lettera di congedo stampata a caratteri cubitali. C'è chi lo trova un po' snob ma poi ammette che «offriva una



Scavi Sopra, i lavori per la linea blu del metrò lungo via Foppa (Fotogramma). A sinistra, la libreria «Bistrò del tempo ritrovato» al civico 4, che chiuderà a causa dei cantieri

quantità incredibile di eventi, presentazioni, dibattiti». I titolari nel congedo spiegano: «Abbiamo cercato di creare un locale che fosse un riparo dal rumore costante e dalla luce accecante della città. Un luogo dove sostare, pensare, leggere, conoscersi e amarsi. Negli ultimi mesi il paesaggio intorno a noi è mutato. Le salite si sono fatte più impervie, il fiato più corto». È arrivato il tempo di fermarsi. Quello scavo, già importante, tra breve diventerà il più grande cantiere dell'intera linea. E il bistrò, nascosto in un labirinto di cesate, è ormai quasi irraggiungibile.

P.D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



San Vittore-De Amicis Spariscono i binari, spuntano operai E la Ca' D'Oro si scopre circondata

Obiettivi



● Il comitato San Vittore (nella foto: il segretario Belgiojoso) è il primo nato nel centro storico

● Ha ottenuto uno spazio temporaneo per il carico scarico merci (a destra: i lavori in via San Vittore, Fotogramma)

«C'è grande preoccupazione. Ora sono cantieri "all'acqua di rose". E già non possiamo permetterci una distrazione...». Alessandro Belgiojoso è il segretario del Comitato San Vittore-Sant'Ambrogio-Carducci, il primo che si è organizzato nella tratta Centro Storico della nuova linea del metrò. La fatica dei cittadini si riassume in un esempio: «Stamattina, dopo una settimana di dinieghi, l'amministrazione ha acconsentito a creare uno spazio, seppur temporaneo, per il carico-scarico delle merci. C'è voluto un lungo lavoro di diplomazia, non è facile far capire che i negozi collassano se prima togli i clienti chiudendo la strada e poi impedisce loro di portare le merci». In via San Vittore, ieri è iniziata la rimozione dei vecchi binari del tram e dei lastroni di pavé. Ma la strada è interdetta al traffico da mesi e da mesi vanno avanti le trattative con i cittadini. Ora si stanno organizzando in Santa Sofia. Man mano i residenti vedono tagliare gli alberi o montare le recinzioni del cantiere s'allarmano. «Garantire sopravvivenza dei negozi e posti auto per i residenti: sono le



nostre priorità», precisa Belgiojoso. Consapevole che presto «inizierà la fase di scavo» e il problema diventerà il rumore. Poche centinaia di metri più in là, in via Vettabbia, chiude una libreria. In via De Amicis, alla Ca' D'Oro, sono imprigionati tra il cantiere del metrò e un palazzo in ricostruzione. Il marciapiedi, lato dispari, è transennato. «Non passa più un pedone, è un danno enorme. Vogliono farci chiudere?», chiede la titolare Mariangela Mignani.

P.D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argonne-Indipendenza

Isolata la stazione delle Fs a Forlanini In via Mezzofanti un accesso-discarica

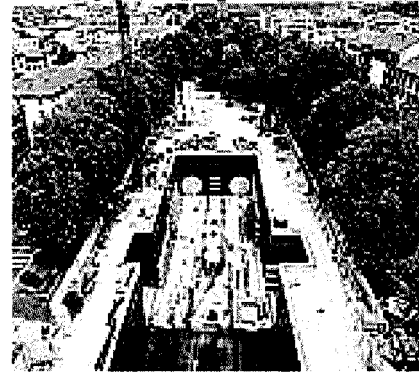
Denuncia



● Il Comitato Argonne (nella foto Caterina Gfeller) da due anni denuncia problemi irrisolti

● I cantieri (a destra quello di viale Argonne, Fotogramma) hanno invaso piste ciclabili e spazi eccessivi provocando degrado

Degrado, recinzioni di pessima qualità, new jersey posati male, sporcizia, percorsi a ostacoli male illuminati. I comitati della tratta Est di M4, quella dove i lavori sono ad uno stadio più avanzati, alzano la voce. «Qui i cantieri sono partiti prima ma i problemi sono ancora tutti da risolvere», spiega Caterina Gfeller, del comitato Argonne. «I problemi sono quelli denunciati da quasi due anni». Il degrado dalla periferia avanza verso il centro con i cantieri. Da Forlanini al Pratone a viale Argonne a Plebisciti. S'aggiunge l'inquinamento luminoso, quando i lavori si protraggono di notte. «In poche parole: cantieri mal progettati e mal gestiti, senza attenzione per la città e a vita che si muove intorno». Il degrado chiama degrado. C'è il nodo «drammatico di stazione Forlanini. Stazione Fs aperta nel maggio 2015. La si raggiunge ancora attraverso un percorso a ostacoli e pericoloso (fuori dagli orari di punta). Mai sistemato l'accesso dalla via Mezzofanti, male illuminato, degradato, spesso ingombro, utilizzato come discarica, allagato quando piove, intralciato dai new



Jersey che dovrebbero scoraggiare il transito delle auto». Questo doveva essere il cantiere modello. In Argonne, che ha perso quasi tutti gli spazi pubblici, il cantiere ha invaso la pista ciclabile: «Nell'allargamento su strada ci sono un wc chimico e un po' di materiale buttato a terra, cose che potrebbero facilmente essere collocate altrove». Muoversi è diventato difficile. Patiscono anche altre zone. Il Forlanini, col percorso deviato del 45 e del tram 27. Attese interminabili.

P.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA